

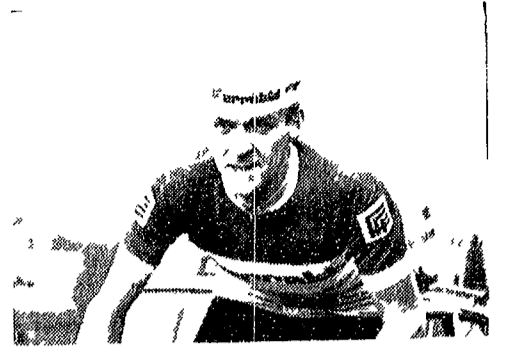
Rindt «brucia» il vecchio Brabham

L'austrico Jochen Rindt sulla Lotus vecchio modello ha vinto il Gran Premio automobilistico di Monaco battendo nell'ultimo giro il veterano Jack Brabham (nella foto) che ha sbucato nella «curva del gasometro» andando a finire contro le barre di piombo di protezione. Fino a quel momento l'ex campione del mondo si trovava al comando che aveva preso al ventisettesimo giro dopo il ritiro di Jackie Stewart



A Petterson il «Romandia»

Gosta Petterson il maggiore dei quattro fratelli svedesi che vestono la maglia della Ferretti s'è aggiudicato il Giro di Romandia. Si tratta della prima vittoria professionale di Gosta vittorioso conquistato al traguardo dopo una gara a cronometro in cui s'è imposto davanti a Boifava per 8. L'atleta della Molteni è a suo volta salito al secondo posto nella classifica finale



STENTATO 2-1 DELLA NAZIONALE

Dalla solita doppietta vincente dell'ala-centravanti l'unica nota lieta

Riva, sempre e solo Riva il resto è caos e pochezza

Con questa squadra, in Messico proibito sperare - Incredibili ingenuità in difesa, naufragio a centrocampo, il Gigi in un deserto all'attacco: che «grana» per Mandelli e Valcareggi!

MARCATORI Riva (1) al 38 del primo tempo e al 20 della ripresa Humberto (P) al 40 della ripresa

POR TOGALIO Damas Pedro Gomes, Humberto José Carlos Hilario, Luis Rodriguez (Martín), Jaime Griza Nelson (Dinis), Torres, Peix, Simoes

ITALIA Albertosi, Burgnighi, Facchetti, Bertini, Pizzuto (Nicolai), Ferrante, Doninighi, Riva, Mazzoli (Anastasi), De Sisti, Riva

ARBITRO Camacho (Spagna)

SERVIZIO LISBONA 10 maggio. Previsiva partita e scontato successo della nazionale italiana con il Portogallo. Deludente però da subito deto per il gioco a prescindere dal risultato ed a prescindere dal mutamento di uomini fra i due tempi. E la tattica che ha fatto acqua. La nuova difesa ha mostrato scarsa coesione, Ferrante è stato un «vuoto» e gli stessi Facchetti e Burgnighi hanno denunciato incredibili ingenuità. Il centrocampo non è esistito e mentre De Sisti ha svolto in qualche modo il compito

affidatogli Rivera ha ampiamente chiuso solo Dominghi in un stato positivo ma i due altri hanno saputo dare ritmo al gioco. L'attacco è esistito solo in Riva, gli altri non contavano a lui si sono dati tutti i piloni, anche quando aveva compagni liberi e lui ha sfruttato due delle pochissime occasioni che gli si sono presentate ma è fin troppo facile per tutti constatare un gioco così sofferto. Con questa squadra ai mondiali se non si verificheranno molti miracoli non faremo molta strada. Lo possono comprendere anche i bambini. Solo per Valcareggi e per lui che ha studiato la tattica il che è dubbio data la sua poca differenza con quelli sue che hanno preceduto e per Mandelli questa deduzione sembra troppo ad una ma ecco adesso la storia di questo poco lusinghiero match.

In una giornata di sole ma con un cielo minaccioso è cominciata la partita tra Portogallo e Italia, ultima prova di collaudo degli azzurri prima dell'avventura messicana. Presente un folto gruppo di italiani in crociera sulla Michelangelo Lavio e poco

promettente per i colori italiani. Sono infatti i portoghesi ad imprimere al match un ritmo se non sostituito almeno continuo. Tuttavia i portoghesi non sono impegnati da vicino se non il 7 quando Albertosi deve intervenire in un gol un traversone di Simoes.

L'Italia sembra subire a pressione avversaria senza avere alcuna possibilità di una contoffensiva valida e Albertosi al 18 deve ancora una volta uscire dalla porta per precedere Torres in seguito ad un traversone di Rodriguez. Finalmente gli azzurri si sciolgono di dosso una parte del loro attacco che li aveva tratti a guisa di un pallone di gomma. Riva si fa promulgare di una discesa riprendendo la palla dal fullo laterale di sinistra si spinge sul fondo e traversa rosetta e impegnando Dominghi in una parata in due tempi. La replica dei portoghesi non si fa attendere e al 19 Peres imbecca Nelson il cui tiro finale finisce sul l'esterno della rete procurando la sensazione del gol tra i folli.



LISBONA — De Sisti contrasta il portoghese Simoes



LISBONA — Anastasi si destreggia nel vivo della difesa portoghese



Il gioco stentato e la difesa ingenua della nazionale italiana sono stati i temi principali della partita con il Portogallo. L'attacco è stato quasi inesistente, con Riva che ha fatto il solo gol. La difesa italiana ha mostrato gravi carenze, con Facchetti e Burgnighi che hanno denunciato ingenuità. Il centrocampo non è esistito e mentre De Sisti ha svolto in qualche modo il compito affidatogli Rivera ha ampiamente chiuso solo Dominghi in un stato positivo ma i due altri hanno saputo dare ritmo al gioco. L'attacco è esistito solo in Riva, gli altri non contavano a lui si sono dati tutti i piloni, anche quando aveva compagni liberi e lui ha sfruttato due delle pochissime occasioni che gli si sono presentate ma è fin troppo facile per tutti constatare un gioco così sofferto. Con questa squadra ai mondiali se non si verificheranno molti miracoli non faremo molta strada. Lo possono comprendere anche i bambini. Solo per Valcareggi e per lui che ha studiato la tattica il che è dubbio data la sua poca differenza con quelli sue che hanno preceduto e per Mandelli questa deduzione sembra troppo ad una ma ecco adesso la storia di questo poco lusinghiero match.

Curiosità dal Messico

Pesante per Pelè la corona magica di «O'rey»

La vittoria del Brasile per il 2-0 contro il Guatemala non ha certamente risolto i problemi di Mario Zagallo. Sembra la stampa messicana abbia fatto molti «dog alla pri» stazioni, dai brasiliani e cronisti brasiliani. I giornali con maggior realismo pensano che alla squadra continua a mancare forza e dinamismo. I brasiliani non hanno dato tempo di riposare a fondo per il fatidico incontro di base. Le loro fatiche che fisicamente luttano il loro stile di gioco e piaciuto al pubblico messicano. Pelè ha giocato con la sua abituale maestria ma è stato troppo abulato. Non ha mai cercato il pallone non ha mai lottato per imporsi sulla palla. Si ha ricevuto da qualche compagno continuata l'azione. Al tramonto.

La saggiata meglio a di Pelè può darsi che sia stata una misura di precauzione per non esporlo ad un'eventuale infortunio. I suoi compagni sono di quelli che dicono che ciò si spiega anche con la stanchezza fisica della partita ma è giusto per il fatto di dover per il

sempre la corona di migliori. Al Ramsay ed i giocatori inglesi hanno visto alla televisione la partita dei brasiliani a Guadalajara. I hanno visto da inglesi con orgoglio e con fierezza. Può darsi che Ramsay e i suoi atleti non abbiano ricevuto da i loro compagni come lo hanno i brasiliani. Come compenso non hanno mai e problemi in termini di brasiliani. L'ostio ha confessato di essere sentito male, risacando durante la partita e crede che l'attitudine può essere stata una delle cause. È possibile — si fa notare — che Ramsay abbia per un po' prima al problema dell'attitudine e per questo abbia allentato i suoi giocatori meno colidi a quasi 1000 metri sul livello del mare, nei dintorni della Città del Messico, in una partita di crisi. La squadra britannica ha ormai una struttura di base. I brasiliani ancora li cercano, siamo ancora provando giocatori come il caso di Ippolito. Ado, considerato un giornalista brasiliano presente in Messico con i giocatori di seconda categoria. Però gli

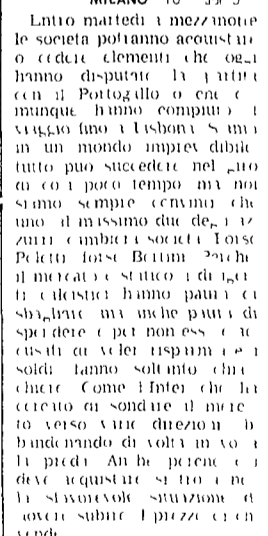
Calciomercato: sta prendendo corpo un complicatissimo «giro»

Capello alla Juve per Lodetti alla Roma e Landini al Milan

E' sfumato lo scambio Bertini-Montefusco - Per Vitali decisione imminente: Fiorentina, Milan o Cagliari?

MILANO 10 maggio. L'intero mercato calcistico sta prendendo corpo un complicatissimo «giro». I club italiani stanno cercando di mettere a punto una serie di operazioni che potrebbero cambiare il volto del calcio italiano. Capello è stato acquistato dalla Juventus per sostituire Lodetti alla Roma. Landini è stato acquistato dal Milan per sostituire Bertini. Lo scambio Bertini-Montefusco è sfumato. Per Vitali la decisione è imminente: Fiorentina, Milan o Cagliari?

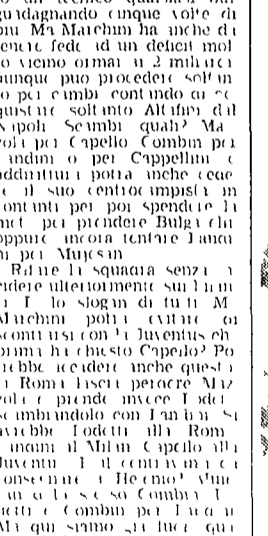
Capello è stato acquistato dalla Juventus per sostituire Lodetti alla Roma. Landini è stato acquistato dal Milan per sostituire Bertini. Lo scambio Bertini-Montefusco è sfumato. Per Vitali la decisione è imminente: Fiorentina, Milan o Cagliari?



Vitali



Lodetti



Landini



Bertini